Mercoledì 14 Luglio 1926
Conto corrente con la posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 166
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vitt. Veneto 44 a - Tel. 72

ABBONAMENTI: Si ricevono all'AMMINISTRAZIONE, Via Vittorio Veneto 44 a
In Italia e Colonie: Anno L. 60.— Semestre » 30.— Trimestre L. 15.— Mese » 5.— Estero: Anno L. 137.50 Semestre » 68.75 Trimestre » 34.40

INSERZIONI: Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10, UDINE (Tel. 3-66) e Succursali
PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — Economici vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Cronaca Provinciale

Cronaca Pordenonese

A proposito di Concerti Bandistici

Un amico ci scrive:

Il locale giornale « Il Popolo » ancora deplora che i Concerti Bandistici vengano tenuti al sabato anzichè alla domenica e ciò perchè, secondo essi, il popolo è assente.

Tale affermazione non risponde anzitutto a verità: abbiamo visto infatti che agli ultimi concerti, dati sia dall'Istituto Musicale che dalla Filarmonica, il concorso del pubblico fu numeroso. E' opportuno ricordare inoltre al « Popolo » che le nostre Bande « non sono stipendiate ne sussidiate dal Comune », il quale con la sola, tenue (per non dire.. misera) cifra di L. 100 (cento) — quale indenizzo spese pel trasporto della piattaforma — concorre a far godere la cittadinanza di concerti all'aperto quasi ogni settimana.

Ma il « Popolo » sottotace la vera ragione della sua campagna. Esso crede di sapere che se i musicanti non fossero più liberi alla domenica cesserebbero le feste da ballo: immediatamente; dovunque!

Sopratutto non esageriamo e siamo più obbiettivi. Noi sappiamo che i musicanti danno alle istituzioni cui appartengono, qualche cosa di più di quanti danno un bel niente: oltre la loro appassionata fatica, molti danno anche il loro aiuto pecuniario. I musicanti (che sono tutti operai vincolati al lavoro), nella domenica o compiono gite, o si portano fuori paese per loro interessi che non possono curare nei giorni lavorativi: altri hanno incerti musicali a pagamento, incerti che hanno il dovere di non trascurare, dato il continuo rincaro della vita.

Il « Popolo » poi veda, e se ne convinca una buona volta, che anche nei capoluoghi di Provincia, ove le Bande « sono stipendiate », i Concerti vengono dati ben raramente di domenica, precisamente perchè anche dove i bandisti hanno « una paga », essa non è tale da poterci vivere sopra senza preoccupazioni.

Sta bene che il « Popolo » faccia le sue campagne contro le esagerazioni del ballo: ma alla domenica vi sono anche le osterie piene di clienti e speriamo che quanto non è avvenuto da Noè in poi, avvenga presto, cioè, la chiusura domenicale di tutte le osterie: ma anche quella dei cinematografi, dei teatri, che griderebbero con maggior ragione per il danno loro recato dalle Bande nei giorni in cui maggiormente essi potrebbero guadagnare.

Speriamo che il «Popolo» si convinca che le esagerazioni sono sempre dannose e, sopratutto, che per «avere» bisogna anche « dare ».

Un cittadino.

Propaganda Sindacale

Domenica, a Pasiano, nel Palazzo delle Scuole, ha parlato agli operai fornaciai di Pasiano e Rivarotta, il Segretario dei Sindacati sig. Alceo Castellani, che era stato invitato dal Commissario Politico sig. cav. Moracutti.

Erano presenti il Sindaco ed altre autorità; il discorso pronunciato dal sig. Castellani ha portato all'adesione al Sindacato di tutti i presenti.

I fascisti riconfermati

Il triumvirato del fascio locale, composto dei sigg. avv. Perotti, ing. Querini e Mario Puppin ha, dopo aver compiuta la revisione sezionale degli iscritti, pubblicato l'elenco dei riconfermati al partito in numero tutti di 167.

La gita dei commercianti

Un magnifico successo ha avuto domenica scorsa la gita organizzata dalla Associazione Commercianti ed Esercenti per Cortina d'Ampezzo. I gitanti — circa una cinquantina — montati su macchine da turismo, hanno attraversata la Valcellina, facendo una prima tappa a Longarone. Qui vennero signorilmente accolti dalla Direzione della « Birra Longarone », che nella terrazza della propria fabbrica, offrì un ottimo rinfresco. Quindi la comitiva procedette per Cortina, ammirando gli svariati pittoreschi panorami. Un pranzo modesto, ma servito con la massima precisione ebbe luogo al Parco Concordia. Parlarono il presidente dei commercianti sig. Tamai e il segretario sig. Bertoncin. Dopo un doveroso omaggio al monumento al generale Cantore, le macchine partirono per il Passo di Falzarego, fecero brevi soste ad Alleghe, a Belluno e a Vittorio, e verso le 22 erano di ritorno a Pordenone.

Atto onesto

I giovani Cozzarin Ferdinando di Carlo e Alessandro Toffolon stamane rinvennero un portamonete contenente oltre 500 lire e documenti. Si fecero tosto premura di depositarlo all'Ufficio Economato del Municipio. Fatte le opportune indagini risultò che era stato smarrito dalla signora Palleva Genoveffa.

L'atto onesto esemplare, compiuto da questi ragazzi merita d'essere encomiato.

Per la 2.a Divisione

La nostra balda squadra di calcio per nulla scoraggiata dell'esito di domenica con la Ponziana si prepara volonterosa fiduciosa alla conquista del posto nella II.a Divisione. Ancora deve fare quattro partite, e cioè il 18 a Venezia con la Ferrovieri, 25 a Pordenone con la S. C. Fiume, il 1.o agosto a Copparo con la Copparere; all'8 agosto a Padova con la Tita Fumei ».

Nomine all'Ospedale

Con compiacimento viene appreso che il neo Consiglio di amministrazione dell'ospedale civile ha eletto a suo presidente l'esimio cav. uff. Napoleone Spollaore.

A vice segretario ha nominato l'ottimo maestro Pietro Gaspardo.

Acqua reclamano

Gli abitanti del largo S. Giovanni. All'on. Municipio giriamo il reclamo perchè sia provveduto in merito.

SACILE

La posa della prima pietra del Tempio di S. Liberale

Domenica, ricorrendo la sagra annuale, alle 11.30, col concorso di autorità civili e militari e delle rappresentanze dei sodalizi cittadini, società ex Combattenti, Associazione Commercianti, Società di M. S. ed Istruzione, si procedette alla posa della prima pietra del ricostruendo tempio di S. Liberale, in omaggio ai Caduti Sacilesi, su progetto del prof. ing. Riccardo Bertoia in istile raffaellesco, tolto dal capolavoro dell'Urbinate: Lo sposalizio della Vergine.

La cerimonia venne celebrata dal cav. uff. mons. E. Granzotto rettore del Seminario di Ceneda, assistito dal clero locale con a capo mons. Madussi arciprete, oltre ai parroci di S. Odorico e Cavolano.

All'inizio della cerimonia autorità e rappresentanze si disposero intorno al clero, il quale cantò le preci di rito. Fu quindi letta l'epigrafe — pergamena, la quale, dopo essere stata firmata dalle notabilità presenti, venne chiusa in una bottiglia che fu riposta nell'apposita nicchia della pietra angolare benedetta e chiusa con apposito sigillo.

Dopo che la pietra venne calata nel terreno mons. Madussi con parola animata di fede e patriottismo illustrò brevemente l'avvenuta cerimonia.

Nel pomeriggio e nella serata ebbe svolgimento la sagra, con affluenza di popolo.

Licenziata al Conservatorio

Apprendiamo con piacere che la signorina Cristina Solero figlia al nostro sanitario dott. Valentino ha, in questi giorni brillantemente superato gli esami al Conservatorio «G. Verdi» di Milano, ottenendo la patente normale e quindi la abilitazione all'insegnamento del piano forte.

Alla brava signorina le nostre vivissime congratulazioni.

PRAVISDOMINI

ORGANIZZAZIONE DEI COLONI E MEZZADRI

Domenica alle ore 20 il Segretario Generale dei Sindacati, sig. Alceo Castellani, si è portato a Pravisdomini per passare alla costituzione del Sindacato Coloni.

In tale occasione i sigg. F.lli Morocutti, allo scopo di premiare i propri coloni per gli ottimi risultati ottenuti nelle produzioni dell'anno in corso dei bachi e del frumento, malgrado il cattivo clima verificatosi in questi mesi, hanno offerto un banchetto al quale hanno partecipato tutti coloni alle loro dipendenze dai 15 agli 80 anni.

Il simpatico simposio al quale presero parte i proprietari con la loro gentile mamma è stato veramente improntato alla più perfetta cordialità.

Prese alla fine la parola il sig. Castellani che con elevato discorso ha constatato come la propaganda svolta da lui da diversi anni in Friuli stia portando i suoi benefici effetti e si è molto compiaciuto per l'esempio dato in questo ridente paese che, all'odio di classe fra lavoratori e padroni, sepolto per sempre, ha dato posto ad uno squisito senso di collaborazione e cordialità.

L'oratore che è stato spesso interrotto da scroscianti applausi ha chiuso il suo dire inneggiando alla prosperità della Nazione e con un poderoso alalà al Duce.

MANZANO

MERITATA ONORIFICENZA

Giunge notizia da Roma che l'egregio dott. Domenico Dorigo è stato insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia. Al beneamato Sindaco, nonchè valente ed appassionato cultore di scienze agrarie, inviamo le nostre vivissime congratulazioni.

CIVIDALE

Sindacati dei Casari

Ieri in una sala del Consorzio Agrario si sono riuniti i Casari di questo mandamento per formare la Sezione del Sindacato provinciale dei Casari.

Parlò con la solita passione il sig. Delendi sviscerando tutte le questioni interessanti i lavoratori del latte e dimostrando loro la convenienza di aderire al Sindacato per migliorare la propria posizione economica e morale a vantaggio del perfezionamento del caseificio e quindi, della ricchezza Nazionale.

Gli segue il chiarissimo prof. Ortali della Cattedra Ambulante d'Agricoltura, il quale in forma piana e persuasiva spiega gli scopi cui s'ispira la legge veramente provvidenziale a favore delle classi lavoratrici e dei datori di lavori per fondere gli interessi reciproci in un'unica armonia a vantaggio del perfezionamento dei mezzi di produzione. Tutti e due gli oratori sono stati complimentati dai Casari i quali hanno senz'altro formata la Sezione di Cividale riempendo ognuno la propria scheda, pagando la tessera, tre mesi di quote e anticipando ognuno tre lire per il distintivo.

A Segretario della Sezione è stato nominato il sig. Bearzi della Latteria di Cividale e a suo collaboratore l'egregio signor Tilotti della Latteria di Prepotto.

L'assemblea si sciolse dopo avere approvato l'invio di un telegramma di saluto al comm. Castellani.

TOLMEZZO

Tra i promossi

Abbiamo pubblicato l'altro giorno l'elenco degli ammessi all'Istituto Tecnico Inferiore, e nell'elenco stesso è stato omesso il nome della signorina Craighero Luisa.

Cronaca Goriziana

La Società di Mutuo Socc. artigiani trasformata in associazione libera

Il Sottoprefetto di Gorizia ha inviato al signor Giuseppe Iuch, presidente della vecchia e gloriosa Società di mutuo soccorso degli artigiani di Gorizia, la seguente lettera, con la quale la società viene autorizzata a trasformarsi in Associazione di M. S. libera tra i soci non soggetti all'obbligo di assicurazione:

« Ill.mo sig. Prefetto del Friuli m'incarica di partecipare alla V. S. che il Ministero dell'Economia Nazionale, Direzione Generale del Lavoro e della Previdenza, in ossequio al principio dell'unicità delle Casse territoriali di malattia a cui si informa il R. D. L. 29 febbraio 1925, n. 2146 con provvedimento 20 giugno 1926 n. 5512 ha ritenuto non poter accogliere la domanda presentata da V. S. e consorti, in nome della Società predetta, tendente ad essere autorizzata a gestire l'assicurazione di malattia quale cassa mutua, ai sensi dell'art. 7 del richiamato decreto.

Ho incaricato il Commissario dr. Delpin di provvedere alla iscrizione degli artigiani obbligati all'assicurazione di malattia presso la cassa circondariale con decorrenza 1.o luglio 1926.

Nulla osta, all'incontro, che la Associazione si trasformi in Società di Mutuo soccorso libera fra i soci non soggetti all'obbligo di assicurazione alla quale va assegnato il patrimonio dell'attuale Società. Avvertesi però, che tanto la devoluzione del patrimonio quanto la trasformazione dell'Ente in Società di Mutuo soccorso libera, dovrà essere regolarmente deliberata dagli organi competenti a cui per statuto spetta la facoltà di disporre della sostanza appartenente alla cessata Cassa ammalati equiparata.

Per agevolare la trasformazione della Società trasmetto copia di una pubblicazione del surricordato Ministero e rendo V. S. avvertito che per ottenere il riconoscimento giuridico la predetta Società dovrà uniformarsi alle disposizioni vigenti in materia ».

Ci consta che sarà tosto convocata un'adunanza generale dei soci e delibererà la trasformazione in Società di M. S. libera. « La Patria del Friuli » a suo tempo si è anche occupata della cosa e siamo lieti oggi di questa soluzione felice.

Il comm. Bonne trasferito a Belluno

Il distinto giudice del locale Tribunale comm. Bonne, già benemerito sindaco di Gorizia, è stato trasferito al Tribunale di Belluno. All'illustre e integerrimo magistrato giunga gradito anche il nostro cordiale saluto.

Nella scuola materna di S. Andrea di Gorizia

Il saggio alla scuola materna della Lega Nazionale ebbe ottima riuscita. Molto popolo, e specialmente madri che si compiacevano dei loro bimbi attori e attrici; rappresentanti del Municipio; del comando del 24.o fanteria, fra i quali il maggiore Bellina e un tenente che rivolse parole di stima e di incoraggiamento, anche a nome dei colleghi.

Nella poesia « All'Italia » si distinse il minuscolo portabandiera Emilio Turri e le bimbe Brisco e Volcic. Nel bozzetto « La culla è rovesciata », la protagonista Bruna Turri si ebbe caldi applausi. All'armonio sedeva la distinta insegnante-maestra Caneva, mentre nell'esecuzione dei vari punti, diedero gentile assistenza la signorina Anna Cendech e la signora Maria Calcari, specialmente nel balletto, che riuscì a perfezione.

TARCENTO

Beneficenza

Alla locale Cucina Popolare pervennero le seguenti offerte in morte: della signora Italia Gasparinetti Mugani: Mosca cav. Giulio lire 5; Ditta Cressati Gurisatti 5; Pividori cav. Giuseppe 10; Giavitto Venanzia 5; Anna Pividori ved. Patriarca 5; rag. Mario Cassegrande da S. Vito al Tagliamento 10, Azzolini Gio Batta 10, Morgante geom. Aldo 5, Janigro dott. cav. Guido 25. — Del sig. Francesco Paoloni: ditta Cressati Gurisatti 5, geom. Aldo Morgante 5, Rovere Giov. fu Pietro 5 — della signora Luigia Janigro da Campobasso: sig.ra Rosinato Elisa ved. Armellini 20.

Cronaca Sandanielese

Gita degli alpini al Pal Piccolo

La locale sezione dell'Associazione Nazionale Alpini, ha indetto per domenica 25 luglio, la seconda gita sociale, con meta Pal Piccolo - Freikofel - Pal Grande, per visitare la posizione di guerra del fronte carnico che maggiormente conosce il sacrificio e l'eroismo delle Fiamme Verdi.

La gita viene organizzata dal Consiglio dell'Associazione per svolgere il programma fissatosi di visitare tutto il fronte di guerra alpino del Friuli, e per il vivo desiderio di molti soci che su quelle montagne vissero gli indimenticabili giorni della guerra per contrastare al nemico a forza di valore e di sacrificio il passo verso la Patria.

Da S. Daniele a Timau, con autocorriere per le quali le prenotazioni si ricevono dal sig. Ugo Macuglia fino alla sera del 20 corrente. Spesa di viaggio lire 30. Si prevede bel numero di partecipanti, dato che già hanno inviato prenotazioni diversi alpini di altre sezioni.

Ecco il programma della gita:

Ore 2 ant. partenza da S. Daniele in autocorriera; ore 5.30 arrivo a Timau; dalle 6 alle 9, salita a Cima Pal Piccolo; dalle 9 alle 11 visita alle posizioni di Pal Piccolo, Pal Grande e Freikofel; colazione al sacco; dalle 11 alle 12 ritorno a Timau; ore 12 ritorno a Paluzza; dalle 12.30 alle 14 sosta a Paluzza; ore 14 partenza per Arta; dalle 14.30 alle 18 sosta ad Arta; ore 18 partenza per San Daniele; ore 22 arrivo a San Daniele.

RIVE D'ARCANO

La morte di un bravó lavoratore

(13). — Dopo pochi giorni di malattia, in seguito a violento morbo, spegnevasi domenica scorsa a soli 38 anni, la laboriosa esistenza di Edoardo Corvino fornaio, bravo operaio, ottimo cittadino e padre amoroso.

Il lunedì nel pomeriggio si svolsero in forma solenne i funerali ai quali prese parte tutta la popolazione commossa, che volle rendere l'estremo tributo di affetto e di stima al cittadino esemplare, troppo presto rapito.

Precedevano i bimbi dell'Asilo e gli alunni delle scuole elementari, e seguivano un lungo stuolo di parenti, di amici e di conoscenti, venuti anche dal di fuori.

Sulla bara, unitamente ai fiori della famiglia, posava uno splendido mazzo di magnolie, omaggio recato dal signor Pietro Ermacora a nome dei numerosi amici di S. Daniele, legati da vincoli d'affetto al compianto scomparso.

Alla memoria del cittadino onesto e laborioso inviamo un commosso e reverente saluto, alla vedova ed ai figlio l'espressione di tutto il nostro profondo cordoglio.

CARPACCO

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto Onorato Santorio versarono al nostro Asilo: Le sorelle Santorio 100; Genano Anna in Asquini 10; Geremia Virgilio 25; Bonardi Ferdinando 25; Villa Giuseppe 10.

FAGAGNA

Lavori d'arte nella Chiesa di Ciconicco

La pittoresca frazione di Ciconicco, meta per parecchi anni di allegre brigatelle udinesi che ne formavano il centro di ritrovo per le passeggiate domenicali e che fu anche luogo di riposo nelle brevi vacanze che si concedeva l'illustre parlamentare on. Giuseppe Girardini; oltre alla sua vaga posizione circumcollinare, non ha vanto di opere d'arte. Interessante è la plurisecolare cappelletta all'imbocco del paese, là dove un tempo, si fermava il tram: caratteristica per l'altura repentina ch'essa bellamente incorona e per la sagoma architettonica dell'insieme: peccato che l'abbiano trascurata e lasciata in abbandono da qualche tempo. Bella la chiesa parrocchiale, posta più addentro e più in alto, e dotata di un grazioso campanile, cui non restarono del tutto ignote le carezze delle granate austriache nei primi giorni dell'invasione: il nemico vi sospettava un'incomoda vedetta.

In questa chiesa furono recentemente eseguiti importanti lavori d'arte, nel coro.

Intendimento dell'attuale parroco sarebbe di completare l'abbellimento del tempio — ch'è di buona architettura. Ma, poichè mancano i fondi, ha dovuto limitarsi all'abbellimento del coro, facendo decorare il soffitto con quattro medaglioni frescati da quell'esimio caro artista ch'è il suo compatriotta Tita Gori e con decorazioni del pittore-decoratore prof. Leonardo Elia di Gemona, dove insegna a quella apprezzatissima Scuola professionale. I lavori dell'uno e dell'altro sono assai lodevoli e perfettamente intonati.

I medaglioni raffigurano i quattro Evangelisti: S. Luca, S. Matteo, S. Marco, S. Giovanni. Soggetti non «nuovi» come vedete; ma cui l'arte del nostro Gori ha saputo dare la sua particolare impronta che fa tanto apprezzare i suoi lavori.

Egli si è specializzato nell'arte sacra. Non è un pedissequio imitatore neppur quando si tratta di soggetti mille volte trattati, come in questa caso; ma con l'efficacia dell'artista creatore, sa esprimere dalla propria nuova interpretazione al sentimento pervaso. Egli, per così dire, umanizza i propri Santi, pur conservando loro la caratteristica di essere sopranaturali; il luminati dalla grazia, ardenti nella luce divina che piove nelle anime loro e che se ne sprigiona per trasfondere in altre anime la stessa luce, la medesima ardenza di profezione.

CASTIONS DI STRADA

Un incendio provocato da un fulmine

L'altro giorno, verso le 12, si scatenava un violento temporale su tutta la zona.

Un fulmine si scaricava sopra il fienile di certo Francesco Basello fu Giovanni di anni 46, e ne provocava un grande incendio.

Nonostante il pronto accorrere dei vicinanti le fiamme in una baleno distruggevano tutto il caseggiato.

Il danno subito dal Basello, ascende a circa 8 mila lire.

Cronaca di Gemona

I risultati degli esami finali della Scuola Laboratorio Mussolini

Promossi alla II. classe di avviamento (Sezione maschile): Bardelli Angelo, Bardelli Renato, Bellina Aurelio, Bertolini Alfredo, Candusso Fiore, Capriz Lino, Comis Giacomo, Colle Lucia, Cucchiaro Antonio, D'Aronco Pietro, Fantini Giovanni, Feregotto Elio, Feragotti Remigio, Forgiarini Pietro, Forgiarini Leo, Gollino Gino, Gurisatti Mario, Gherbezza Ettore, Iob Giovanni, Lucardi Oliviero, Lepore Leone, Ludwig Riccardo, Madussi Aldo, Marini Tomaso, Merlo Francesco, Muner Alfonso Antonio, Ortis Luigi, Patat Simeone, Pellegrina Aldo, Pellegrini Valentino, Sabot Giovanni, Seravalli Massimo, Simonetti Carlo, Trombetta Pietro, Toso Giuseppe, Tuti Luigi, Valent Pietro, Valent Elio, Valent Luigi, Vidoni Marcello, Zossi Luigi, Morandini Celestino, D'Aronco Francesco, Fabbro Domenico.

Promosse alla II. classe di avviamento (Sezione femminile): Bierti Alda, De Crignis Lucia, Della Marina Rina, Fantini Jolanda, Fontanelli Vera, Gurisatti Cesira, Masini Anna, Plossi Angelica, Sabot Bianca, Sarpellon Angelica, Toniutti Bice, Toniutti Corinna, Tuti Maria, Vale Carmela, Feragotti Elena.

Promossi alla I. classe del Laboratorio scuola: Barnaba Serafino, Bellina Francesco, Bertossi G. B., Bonitti Attilio, Canciani Marcello, Comarin Ruggero, Cossettini Armando, Cignini Galliano, Cuzzi Ennio, Cragnolini Giovanni, D'Aronco Giacomo, Danelutti Libero, Daverio Emo, Del Cozzo Francesco, Fasiolo Domenico, Facini Diego, Fantoni Arrigo, Feragotti Lino, Foglietta Mario, Londero Settimio, Londero Pietro, Mamolo (Ado, Mattiussi Ottavio, Menis Archimede, Pez Lino, Rosso Antonio, Rosso Fabio, Soravitto Matte, Torresini Sergio, Toso Ubaldo, Turrin Tiziano, Ursella Espedito, Vattolo Enore, Valentinis Alfonso, Vidoni Giovanni, Zanelli Raimondo, Zuliani Antonio, De Monte Ferrante.

Promossi alla 2.a Classe del Laboratorio Scuola: Antonini Giuseppe, Aita Valentino, Bertossi Giovanni, Canciani Leonardo, Carnelutti Alfredo, Cedaro Gian Luigi, Comarin Adriano, Contessi Umberto, Costantini Giuseppe, Cuzzi Timoteo, Della Marina Antonio, Della Marina Bruno, Donadelli Romolo, Ermacora Giacomo, Fadini Giuseppe, Frezzato Mario, Floreani Lino, Guerra Angelo, Gurisatti Luigi, Londero Francesco, Madussi Rino, Mamolo Ulisse, Offoiach Ferruccio, Pellizzari Pietro, Pironio Eitel, Pontotti Onorio, Sabot Giovanni, Serafini Giovanni, Tessitori Alessandro, Urbani Carlo, Vale Pietro, Vintani Diomede, Lucardi Pietro.

Licenziati: Bellina Enrico, Conchin Angelo, Conchin Mirco, Cucchiar o Plcido, Cignini Giovnni, Della Marina Giovanni, De Franceschi Primo, Divora Antonio, Ermacora Damiano, Feragotti Lorenzo, Picco Antonio, Perini Domenico, Picco Salvatore.

Messe novelle

Domenica due sacerdoti concittadini celebrarono la prima messa. Don Luigi Pittini, nella Cappella delle Suore Francescane alla presenza dei parenti e di numerosi amici. A lui rivolse uno splendido discorso gratulatorio il prof. sac. Luigi Venturini. Don Rossi, invece, nel Duomo. La Schola Cantorum, istruita e diretta dallo stimatino P. Cesare Benaglia, eseguì con buon affiatamento una Messa del Perosi. Il discorso di circostanza gli fu tenuto dal prof. don Edoardo Castellani.

CSOPPO

Donazione al Comune

I signori Lenuzza Orsola, Pellegrini Domenico e Pellegrini Domenica, coeredi del fondo denominato Broili, di cui sono in corso le pratiche per l'espropriazione, hanno, con lodevole atto, fatto dono al Comune della loro parte di terreno. La cittadinanza è grata a queste tre egregie persone, e si augura che altri possano imitarne l'esempio.

Per la cerimonia di Bressanone

Il Comune, invitato a partecipare alle solenni feste di Bressanone, ha inviato la propria adesione non avendovi potuto partecipare. Il R. Commissario di quella città di confine ha inviato la seguente lettera di ringraziamento al Municipio:

Bressanone, 9 luglio 1926.

L'adesione alla cerimonia del 27 e 28 p. p., giunta attraverso le nobili e patriottiche espressioni dalla S. V. Ill.ma, ha vivamente commosso questo Comitato che mi incarica di ringraziare sentitamente assicurando che Bressanone non dimenticherà mai la dimostrazione di fraterno affetto che in questa circostanza le è giunta da ogni parte della madre Comune — la nostra grande Italia!

LESTIZZA

La nuova Sede Municipale

Domenica, 18, avremo qui solenni cerimonie: inaugurazione della nuova Sede Municipale e costituzione ufficiale delle Sezioni Avanguardisti e Balilla del Comune. Ecco il programma dei festeggiamenti: Ore 8, apertura della Pesca di beneficenza — Inaugurazione della nuova sede municipale — Costituzione ufficiale delle Sezioni Avanguardisti e Balilla del Comune — Vermouth d'onore — 10.30: Messa solenne — 14.30: Corsa ciclistica — 17.30: Giochi a sorpresa — 21: Rappresentazioni cinematografiche alternate da artistico spettacolo pirotecnico — Illuminazione sfarzosa.

Alle cerimonie parteciperanno le autorità della Provincia e del Fascismo.

RESIUTTA

Il risveglio industriale

Il signor Pietro Antonio Zuzzi, valente costruttore che in questi ultimi anni eseguì per conto della nota Società « Montecatini » opere di gran de importanza, ha ora impiantato una segheria legnami in valle del Resia, località Molino del Figo, avendo acquistato da quel comune il diritto di taglio di alcuni boschi di abete e pino. Questo fatto corrisponde al risveglio ch'ebbe in questi ultimi tempi l'industria del legname, non disprezzabile risorsa, certamente di tutta questa regione alpestre; e porterà nuovo impulso allo sviluppo della medesima.

Alle antiche segherie a forza idraulica esistenti nella nostra plaga, fu, nei primi anni del nostro secolo costituita, per cura del signor Edoardo Samoncini di Chiusaforte, una moderna segheria a forza elettrica presso la locale stazione ferroviaria; ma, distrutta questa durante la invasione e devastazione nemica, il signor Samoncini stesso, anzichè riedificarla qui a Resiutta, ottenne di trasportare l'officina e il deposito a Pontebba Nuova: decisione questa sua, che non ci permettiamo certamente di discutere, poichè ogni cittadino ha diritto di svolgere la propria attività dove crede più confacente ai suoi interessi; ma che va considerata come una sfortuna per il nostro paese, che si vide privato di una sorgente di lavoro e di traffico.

Ed ecco perchè salutiamo col maggiore compiacimento e con fervidi auguri il volonteroso ed alacre signor Zuzzi, che dà nuovamente vita alla industria del legname in questa vallata del Resia, dove le braccia e la volontà di lavorare non mancano.

Un nuovo altare dedicato a San Francesco

La nostra Chiesa parrocchiale si è arricchita di un nuovo altare, dedicato a S. Francesco d'Assisi, collocato a sinistra di chi entra, di fronte al Battistero. L'altare in pietra semplice è un'imitazione di quello ch'esiste nel celebre santuario della Verna. Il lavoro è stato costruito a spese del munifico signor Antonio Bianchi, cognato del signor Zuzzi di cui sopra si parla. Il signor Bianchi, oltre all'altare, ha regalato pur un'artistica statua del Santo e provvisto alla nuova scala dell'organo. L'altare sarà consacrato con grande solennità nella prossima festa del Perdono d'Assisi (2 agosto).

La nostra Chiesa, per antica concessione, ha il privilegio (forse ignorato dai più) di fruire dell'indulgenza plenaria al pari de « La porziuncola » e degli altri luoghi santificati dal « Poverello ».

PONTEBBA

Prima messa

Domenica il novello sacerdote pontebbano don Giuseppe Macor à celebrato la sua prima Messa.

Il neo levita venne accolto all'ingresso del paese dal clero, dalle associazioni cattoliche con bandiera, dalla banda cittadina e da numerosissima folla. Dalle finestre pendevano arazzi e tre caratteristici archi trionfali si elevavano sopra la strada.

Dopo la messa solenne, oratore ufficiale il rev. don Carlo Della Mea, nell'ampia sala della canonica venne servito un signorile banchetto. Nel pomeriggio il neo sacerdote cantò il Te Deum di ringraziamento e più tardi, in mezzo alle associazioni cattoliche e a numerosi amici, si svolse un cordiale trattenimento, ove diversi oratori salutarono il novello sacerdote. A tutti rispose commosso don Giuseppe Macor.

RAVASCLETTO

Ricostituzione della Sezione Fascista

Oggi, vivamente atteso, venne tra noi l'ing. Luigi Faleschini, Fiduciario di Zona del P. N. F., onde provvedere alla ricostituzione della Sezione Fascista, sciolta sino dall'8 dicembre del decorso anno.

Presenti numerosi fascisti, intervenuti alla riunione, egli, con tatto ed accortezza, seppe far scaturire ed emergere le cause che condussero in passato allo scioglimento della Sezione, per opera di elementi non del tutto raccomandabili. Ribadì la imprescindibile necessità di abbandonare e far tacere le lotte intestine e personali, onde tutti i fascisti rappacificati, compatti e disciplinati si trovino in grado di dedicare e rivolgere la propria attività ai nuovi compiti che il Fascismo si propone ed indirizzarsi verso le nuove mete, cui esso aspira. Con parola calda e persuasiva delineò per sommi capi il programma che in un secondo tempo il Partito dovrà svolgere per realizzare i postulati contenuti nelle leggi fasciste di recente promulgazione, sia nei riguardi della nomina del Podestà, sia sulla costituzione dei Sindacati, sia infine in merito all'organizzazione dell'Avanguardia Giovanile e dei Balilla.

Aperse poscia la discussione sulla situazione locale ed in modo particolare sulla possibilità di ricostituire un'unica Sezione nella quale entrino a far parte anche i vecchi fascisti di Zovello. Tale possibilità, essendosi fatta intravvedere, anche per concorde parere dei presenti, venne nominato per acclamazione un Direttorio provvisorio composto dei signori: De Crignis Quirino, De Crignis Eugenio, De Stalis G. B., Casanova Albino e Da Pozzo Cesare, con incarico di far invito ai Fascisti della frazione di Zovello di aderire alla costituzione della Sezione unica del Capoluogo.

L'ing. Faleschini mise in evidenza al nuovo Direttorio come il compito ad esso affidato sia tutt'altro che facile, ma espresse nel contempo la ferma fiducia che nulla verrà lasciato di intentato per conseguire e raggiungere la tanto desiderata pacificazione degli animi: se esso Direttorio a ciò riuscirà, sarà degno di essere citato all'ordine del giorno.

Vennero inviati telegrammi di omaggio e di plauso al Duce, all'on. Turati segretario generale del partito e al generale co. Quinino Ronchi.

Cronaca Cittadina

Seconda e terza giornata del Sinodo Diocesano

PREGGATE O GENTI! — ESAMINATORI, PARROCI CONSULTORI E GIUDICI SINODALI — L'INIZIO DELLA TERZA ED ULTIMA GIORNATA — ALLA SOLENNE FUNZIONE DI CHIUSURA PUO' ASSISTERE ANCHE IL POPOLO

Nel pomeriggio di ieri

Continua in città la celebrazione del Sinodo diocesano. Abbiamo potuto dare, nel numero di ieri la relazione del Sinodo fino al momento proprio di andar in macchina, cio, di tutta la seduta mattitudina.

Nel pomeriggio alle 15 le campane del Duomo annunciano che la seduta si riprende. Mons. Arcivescovo, accompagnato da due Canonici, si reca in Duomo, ricevuto come il solito alla porta grande dai due capitoli Metropolitano e Cividalese.

A proposito: sopra la porta grande una bella iscrizione ricorda agli Udinesi le ragioni della grande adunata del Sinodo Diocesano. Essa dice:

Pregate o genti! Per continuare per rinvigorire il tradizionale fervido ossequio alla ecclesiastica disciplina il clero delle Arcidiocesi di Udine intorno al suo amato pastore volonteroso unanime convenne.

NOMINE

Indossati gli apparamenti sacri e recitate le preghiere prescritte dal cerimoniale, il Diacono intima l'uscita dalla Chiesa a tutti coloro che non appartengono al clero: e da quel momento la seduta continuò a porte chiuse. Sappiamo che in essa furono pubblicati i nomi degli Esaminatori, Parroci consultori e Giudici sinodali. Si chiamano «sinodali» appunto perchè eletti dal clero durante il Sinodo, e durano in carica fino ad un nuovo Sinodo... se la morte non li chiama prima a miglior vita. A queste cariche ecclesiastiche, importantissime per il governo della Diocesi, sono chiamati i migliori sacerdoti della città e campagna, e nel ceto ecclesiastico si tiene gran conto che uno sia rivestito di tali importanti uffici.

Ecco i nomi degli eletti: Esaminatori Sinodali mons. Drigani, mons. Trinco, mons. Sclisizzo, mons. Ordiner arciprete di Tolmezzo, mons. Gori, mons. Vidoni rettore del Seminario, mons. Liva di Cividale, monsignor Palese di Mortegliano, mons. Castellani di Artegna, mons. Canciani, mons. Mauro arciprete della Metropolitana e monsignor Del Giudice.

Giudici Sinodali: mons. Drigani, mons. Marcon, mons. Alessio di Nimis, mons. Liva, mons. Gori, Venturini, mons. Vidoni, mons. Manzano, mons. Tonutti, dott. Dall'Ava, dott. Dorigo, mons. Pelizzo.

Parroci consultori: mons. Sclisizzo, mons. Mauro, mons. Manzano, abate Belfio di Moggio, mons. Alessio.

Gli eletti si portano uno ad uno alla presenza dell'Arcivescovo, cui baciano la mano; e, toccando l'Evangelo, promettono di mantenere fedeltà al proprio dovere.

***

Dopo la proclamazione degli eletti, si continuò la lettura dei decreti e degli atti sinodali, e la seduta si protrasse così fino alle cinque e mezza, ora in cui fu sospesa e rimandata ad oggi per dar modo a quei sacerdoti che non si fermano la sera in città, (ospiti, come dicemmo, del Seminario) di ritornare ai loro pesi con gli ultimi treni della sera o con proprii mezzi (veicoli, bicicletta, camion ed... automobili).

La seduta di stamane

Stamane alle 8, come preannunciato, il vasto coro del nostro Duomo presentava il suo imponente aspetto. Tutti i sacerdoti fermi e pronti ai loro posti assegnati (con numero progressivo corrispondente all'ordine del catalogo), aspettavano silenziosi e riverenti l'arrivo di mons. Arcivescovo. Il quale arriva puntuale accompagnato dai due canonici, e fatta l'adorazione all'altare del Sacramento, si porta al suo seggio, ed ivi indossa i Sacri apparamenti per la Messa di ringraziamento in onore della Santissima Trinità. Durante la Messa, la Cantoria della Metropolitana eseguisce alcuni devoti mottetti liturgici, e tutto il clero in ginocchio accompagna il suo Pastore nel santo sacrificio.

Finita la Messa, mons. Arcivescovo intona le preghiere di apertura della terza ed ultima sessione sinodale. Si canta un salmo ed alcuni preci; il Diacono canta il Vangelo, ma poi... come il solito, ci mandano fuori di Chiesa — cioè, i fedeli sono invitati ad uscire perchè incomincia la sessione sinodale.

Sappiamo che in questa terza sessione mons. Arcivescovo, sempre infaticabile, tenne un nuovo discorso in latino al suo Clero, eccitandolo ad eseguire quelle leggi ecclesiastiche che vengono in questi giorni nel Sinodo richiamate inculcate ed intimate.

Dopo il discorso dall'ambone, si riprese la lettura delle costituzioni sinodali durante la quale — ci viene riferito — dal bravo fotografo cittadino Brisighelli si presero anche alcune pose per ritenere con la fotografia memoria perenne del grande avvenimento ecclesiastico.

La funzione di chiusura

Poco prima di mezzogiorno la sessione si chiuse ed i sacerdoti furono invitati a ritrovarsi in Duomo per le tre pomeridiane per la solenne seduta finale e di chiusura del Sinodo.

A questa seduta potrà partecipare anche il popolo; anzi sappiamo che sono particolarmente invitati ad essa tutti i membri dell'azione cattolica maschile e femminile, per unirsi al clero nel fare omaggio al Pastore dell'Arcidiocesi e nel ringraziare con esso il Signore del beneficio della celebrazione sinodale.

Ma di questa solenne funzione di chiusura parleremo domani.

La stagione lirica all' Arena di Verona

Ci scrivono da Verona:

(B.B.). — E stato pubblicato il cartellone della prossima stagione lirica alla nostra Arena che vi comunichiamo. Dai nomi comprenderete quale importanza assumerà questa stagione destinata ad essere un vero avvenimento artistico per eccellenza. L'elenco degli artisti ha prodotto nella cittadinanza una favorevolissima impressione, perchè raramente è dato riunire un'accolta come questa che all'arte unisce potenza di voce e di interpretazione.

Nell'opera boitiana le parti sono così distribuite:

«Nerone»: tenore Lo Giudicé — «Simon Mago»: baritono Molinari — «Fanuel»: baritono Montesano — «Asteria»: soprano Elena Barrigar — «Rubia»: mezzo soprano Maria Capuana.

Il Trovatore avrà ad interpreti: tenore Sulivan — soprano Valeria Manna — mezzo soprano Irene Menghini — baritono Borgioli.

Per norma dei vostri cittadini, eccovi il primo bollettino degli spettacoli: sabato 24 luglio prima di «Nerone» — domenica 25 e martedì 27: «Nerone» — mercoledì 28: prima di «Trovatore» — giovedì 29 e sabato 31: «Nerone» — domenica 1.o agosto: «Trovatore».

L'aspettativa è immensa. Molti forestieri da ogni parte d'Italia e dall'Estero hanno già prenotato negli alberghi gli alloggi. Le prove continuano ininterrottamente con eccellenti risultati. La stampa italiana ed estera sarà largamente rappresentata dai suoi critici.

Beneficenza

La signora Gottardo, in morte del sig. Cirillo Gottardo ha elargito L. 300 a ciascuna delle seguenti istituzioni:

Collegio Tomadini — Casa di Ricovero — Collegio della Provvidenza — Rifugio Bambin Gesù — Rifugio Suora Fior.

Il cav. Trembetta ha offerto lire 10 per i poveri della Parrocchia del Redentore.

QUELLA NUOVA!

Ieri nel pomeriggio, dai vigili urbani, fu tratto in arresto per la centesima volta, Marcellino Bernardino, il ben noto facchino di piazza, perchè come il solito, in preda ad ubbriachezza molesta e ripugnante, faceva perdere la pazienza ai camerieri ed ai clienti del caffè Barbaro, in Piazza Mercatonuovo.

SORPRESA SUL FATTO

I vigili rurali sorpresero ieri mattina, nei fondi di proprietà del Cotonificio Udinese, tale Luigia Piccogna in Tracogni, abitante in via del Cotonificio, intenta a segare alcuni rami di acacia.

La Piccogna fu denunciata per taglio abusivo di legna.

DUE CADUTE, DUE FRATTURE

— Il sessantaottenne Fausto Ceron fu Giuseppe da Portogruaro, ieri nel pomeriggio scendendo le scale, scivolò, rovinando fino a terra.

Prontamente soccorso, fu con una automobile trasportato al nostro Ospedale ove il dott. Tomadoni gli riscontrò la frattura dell'epifisi della ulna sinistra, lesione guaribile, salvo complicazioni, in un mese.

— Pure in un mese fu giudicato guaribile, Giovanni Tracogna di anni 26 fu Mattia da Faedis, per frattura della gamba destra, lesione riportata cadendo accidentalmente in casa.

UN PUGNO POTENTE

Ieri nel pomeriggio, il sessantenne Giuseppe Zucchiatti fu Pietro, abitante in via della Faula 13, ricorse alle cure dei sanitari del Civico Ospedale, per una forte contusione alla guancia sinistra, conseguenza di un potente pugno sferratogli da tale Angelo Zoratti, abitante in via della Faula.

Fu giudicato guaribile in pochi giorni.

SMARRIMENTO COLLANA

COMPETENTE mancia a chi consegnerà all'Unione Pubblicità, Manin 10, una collana di perle alternate con piccoli diamanti, dalla quale pende crocetta in brillanti smarrita la notte del sette corr. dal quartiere V. E. III.o S. Gottardo alla Piazza V. E. - Via Prachiuso - Giardini Pubblici - Via Manin.

CINEMA CONCERTO EDEN

Oggi programma meraviglioso (dalle ore 17): *L'Isola delle Navi Perdute.* Grandi avventure di terra e di mare. Ciclo superfilm oceaniche. Protagonisti gli stessi interpreti del capolavoro «Sparviero del Mare». Fuori programma l'interessante attualità: *Il Vittoriale.* La vita intima di Gabriele d'Annunzio. Concerto Orchestrale del m.o cav. Quarente.

L'inaugurazione della nuova sede del Patronato Nazionale Infortuni

Stamane è seguita con cerimonia semplice ma significativa, l'inaugurazione della nuova bella sede dell'Istituto per la Provincia del Friuli del Patronato Naz. Infortuni e Assicurazioni Sociali.

Accolte dal direttore locale geom. Augusto Santi, convennero nei locali di via della Prefettura, numerose autorità. Notiamo in primo luogo lo on. Bramante Cancini per le Corporazioni Nazionali, comm. Buffa direttore generale del Patronato, cav. Zaccarini commissario straordinario di detto Ente per la Provincia di Udine Treviso e Belluno, e vediamo delle autorità locali: il Vice Prefetto commendator dott. D'Alena per il Prefetto, gen. Ronchi commissario straordinario della Federazione Friulana del P. N. F., cav. uff. dott. Oriolo presidente della Commissione Reale, comm dott. Caveri commissario del Comune di Udine, senatori Morpurgo e Borbig, quest'ultimo R. Commissario del Comune di Gorizia, S. E. Pom. Spezzotti, comm. Luccarelli Questore di Udine, sig. Castellani segretario provinciale dei Sindacati fascisti col vice segretario sig. Olivieri, gen. cav. uff. Teggia-Droghi comandante la Brigata Re per il comando del Presidio, collega Valentinis presidente del Sodalizio della Stampa, prof. Cavallotti segretario Federazione Enti Autarchici, cav. dott. Castellani commissario capo cav. Rossini, cav. dott. Villoresi, dott. Roiatti direttore della Federazione Friulana Naz. delle Cooperative, cav. dott. Pedrola segretario dell'Amministrazione Provinciale, cav. Marin per il Sindacato impiegati privati, conterine cav. Barnaba e Bortolotti. E notiamo anche le signore co. di Prampero e Pischiutta per il Fascio Femminile.

***

La cerimonia ha inizio con la lucida relazione, fatta dal cav. Zaccarini, sull'attività encomiabilissima svolta dall'Istituto nella nostra zona. Segue l'on. Cucini il quale con calda parola esalta l'opera magnifica del Fascismo nel campo dell'assistenza sociale. Per ultimo parla il gen. Ronchi, recando la piena entusiastica adesione del Fascismo friulano al benemerito Patronato Infortuni e Assicurazioni sociali.

I locali erano adobbati con piante verdi e le autorità avevano preso posto nell'ampio atrio dinanzi al tavolo per gli oratori.

Finiti i discorsi, seguì una visita alla nuova sede e tutti ebbero espressioni di vivo elogio verso il direttore del locale Istituto e i suoi collaboratori.

Funebri solenni di Cirillo Gottardo

Con profonda impressione e dolore è stata appresa nel pomeriggio di domenica la grave notizia della improvvisa ed immatura morte del noto commerciante Cirillo Gottardo. Era stato visto dagli amici nella stessa mattinata di domenica mentre recavasi verso il centro cittadino. Colto da improvviso malore a nulla valsero le amorose cure dei congiunti e del sanitario intervento dell'Egregio prof. cav. Ersettig.

Con Cirillo Gottardo scompare una nobile figura di cittadino e di lavoratore. Per circa cinque lustri condusse la sua rinomata macelleria di via Paolo Canciani, e per la sua rettitudine, veramente esemplare, per la sua correttezza e bontà d'animo, era largamente stimato ed amato nel largo ceto commerciale. Era Egli una di quelle simpatiche figure di tenace, instancabile lavoratore, che tutto se stesso dedicava al lavoro ed all'amore della famiglia che adorava.

Ieri mattina seguirono solenni i funerali. Una fila interminabile di parenti e di amici accompagnarono all'ultima dimora la salma lacrimata. Precedevano il feretro uno stuolo di bambini del Tomadini, una fila di orfanelle del Rifugio Bambino Gesù, un'altra fila di collegiali della Provvidenza, le Bambine accolte dalla Suora Fior, ed una rappresentanza della Casa di Ricovero; indi veniva una lunga teoria di Clero, e dietro la carrozza tirata da quattro cavalli seguivano la moglie del Defunto, la figlia Alice col marito rag. Pietro Buttò e poi i parenti e una vera folla di amici e conoscenti.

Reggevano i cordoni i sigg. Piero Dorta, Alfonso Pravisani, Antonio Bon, Ettore Blasoni, Angelo Pagani, Federico Tomada.

Il carro delle corone è sovraccarico. Leggemmo le dediche affettuose: Alba e Mario al loro caro nonnino (erano i due amori dell'ottimo nonno) — La moglie addolorata — La figlia ed il genero — Il fratello e sorelle — Cognati Rigo e Visentini — Famiglia Sgobino al caro cugino — Famiglia Buttò — Famiglia Angelo Pagani — Famiglia Teodoro De Luca — Direzione Ferriere di S. Osualdo — Famiglia Odorico Tell — Ettore Blasoni — Colleghi Macellai e forse altre che ci saranno sfuggite.

Tra l'interminabile fitto seguito, notammo le rappresentanze di mons. cav. Quarganssi, di mons. Mauro e di mons. Dell'Ogio; delle famiglie Buttò, d'Ambrogio e Moratti parenti del genero del Defunto; i signori De Luca, A. Quargnolo, avv. Bruno, R. Fabbro ecc.

Il corteo mosse dalla casa di via Zorutti, seguendo le vie Villalta e Mantica, fra due ali di popolo accorso da tutto il suo rione del Redentore, venuto a testimoniare il suo vivo dolore per la immatura perdita del buon parrocchiano e raggiunse la Chiesa già affollata ove monsignor Buttò diede alla lacrimata Salma l'estrema benedizione.

Quindi, il mesto corteo si ricompose ed ha proseguito per il Camposanto, dove la salma sarà tumulata in ricco monumento di famiglia.

Questa grande dimostrazione di vivo cordoglio serva ad alleviare il dolore dei famigliari. Noi ci uniamo alla dimostrazione generale porgendo le più sentite condoglianze alla desolata vedova, alla figlia, al genero rag. Pietro Buttò, ed ai parenti tutti.

I promossi nelle nostre scuole

AMMESSI E LICENZIATI

R. Istituto Magistrale

Ammesse alla I.a inferiore: Armellin Ada, Bassega Caterina, Bianchi Maria, Del Fabbro Lidia, Del Frari Pierina, Fabbro Maria, Ferraboschi Laura, Ferraro, Alfea, Ferri Enrica, Fontani lella, Franz, Ines, Fuccaro Lidia, Glerean Anna, Gottardo Maria, Marcotti Maria, Marini Miranda, Maurich Nella, Measso Anna Maria, Moretuzzo Norina, Nodari Miranda, Occhialini Wilma, Piva Diletta, Polame Clelia, Terenzani Elda.

Idoneità alla seconda inferiore: Elia Rina.

Ammesse alla I. superiore: Alessio Lucia, Angeli Anna Stefania, Colle Ines, Contardo Wilma, Degani Lidia, Giulini Teresa, Guerrazzi Tecla, Iacuzzo Ione, Iacuzzo Lea, Lavaroni Alma, Manin Alma Maria, Michelini Maria, Pittoritto Wilma Eleda, Russo Elvira, Schiano Emilia, Sencig Landa, Tavoschi Annina, Zanetti Maria.

Privatisti ammessi alla I.a superiore: Del Negro Elena, Fadel Aquilino, Mucelli Elda, Polentarutti Tullio, Polverosi Giuliana.

R. Scuola Complementare

Licenziati dalla III.a A.: Clocchiatti Luciano, Colutti Emilio, Crainz Emilio, Degl'Innocenti Bruno, Del Fabbro Artico, Del Fabbro Ermes, De Martinis Ottavino, Francescutti Gino, Lunazzi Mario, Mattiussi Renato, Michieli Federico, Morandini Ausonio, Peruzzi Ottavio, Toso Fulvio, Tullio Edoardo, Zaghis Luigi.

Dalla III.a B.: Antonelli Bruno, Bertossi Aldo, Cancelliero Giorgio, Casarsa Egidio, Deganutti Antonino, Del Negro Giovanni, Di Santolo Mario, Esente Ricciotti, Madrassi Giovanni, Madussi Giovanni, Miani Giuseppe, Pascoli Luigi, Pegoraro Ernesto, Savonitti Silverio, Turchetto Gino, Zanon Gino.

Dalla III.a C.: Brovelli Iris, Carollo Gilsa, Casoli Antonietta, Chapel Bianca, Chinellato Wanda, Degano Ada, Del Frari Maria, Del Negro Angelica, D'Ester Renza, Di Santolo Maria, Magheri Roberta, Masolini Elda, Mazzilis Maria, Morelli Selvaggia, Parenti Savina, Saccomano Maria, Visca Irene, Visca Rosa.

Privatisti: Gilardeghi Egidio, Monino Ines.

R. Liceo Ginnasio

Ammessi alla I.a Ginnasiale: Anzil Giuseppe, Asquini Giandaniele, Bacchetti Ezio, Borghello Dorina, Bulfone Sergio, Cappello Isabella, Cesco Emma, Dean Luigi, Della Pace Rosanna, Drigani Mario, Formentini Settimio, Gabelli Ermolao, Lamberti Girolamo, Lavaroni Ennio, Longa Plinio, Lorenzini Lucia, Loria Antonio, Lusena Ugo, Mattei Giovanni, Mattighello Lucio, Medaria Ida, Micheloni Angelo, Nicosio Luciano, Paccagnella Stefano, Pandolfi Mario, Pettoello Mario, Pillipich Guglielmo, Pirona Aderbale, Quaglia Omero, Sanvilli Mario, Solimbergo Giuseppe, Tullio Carlo, Vandero Camillo, Variola Dora, Variola Vito, Venchiarutti Bianca, Veneziani Eldo, Venier Mario.

R. Istituto Tecnico

Ammessi alla I.a Inferiore: Binutti Edoardo, Bressan Zita, Brovedani Bruno, Canciani Alpino, Cattaruzzi Mario, Cavazzano Aldo, Costantini Aleardo, De Paoli Bruno, Folledore Antonio, Fortini Stefano, Fortunato Luisa, Gilberti Vittorio, Gozzi Mario, Morandini Celestino, Mungherli Ivonne, Rabez Arturo, Solero Bruno, Toso Gastone, Velli Mario.

Del Collegio Arcivescovile: Bassutto Luigi, Calussi Walter, D'Agostini Luigi, Duchella Vittorio, Morgante Mario, Ribergi Rinaldo.

Dal Collegio Toppo: Cesarco Antonio, Civran Rinaldo, D'Agostini Augusto, Holievich Gustavo, Tomat Oscar, Tonon Augusto, Vanni degli Onesti Guido, Zerbo Silvio.

Dalle Scuole delle Grazie: Businelli Angelo, Calvi Francesco, Canciani Luigi, Cassoli Giustino, Francescato Mario, Franchi Antonio, Juri Guido, Miani Cesare, Pecile Giorgio, Potocco Gio Batta, Ruffini Elisa, Straulino Luigi, Vidoni Egizio.

Dalle Scuole di via Dante: Babbini Romano, Caruzzi Umberto, Terouzzani Sergio, Tupputti Benedetto, Ungaro Gino, Vendramini Marco.

Privatisti: Castellani Aldo, Villadari Guerrino.

Esami di Idoneità

Idonei alla II.: Foraboschi Giovanni; Pekonic Massimiliano, Variola Girolamo, Delser Carlo.

Idonei alla III.: De Los Rios Riccardo, Sachs Ottone, Basile Domenico; Lenarduzzi Giovanni.

Idonei alla IV.: Nessuno.

R. Liceo Scientifico

Furono ammessi: Angeli Gio. Batta; Bocchetti Teobaldo; Benardelli Mario; Boschi Vincenzo; D'Este Emanuele; Ferrari Tullio; Floria Aurelio; Floretti Angelo; Fornasir Bruno; Gatto Giorgio; Giavitti Giovanni; Giovagnoni Paride; Manfredo Luciano; Marcolin Anna; Michieli Giampietro; Napoli Alfonso; Olivo Aldo; Pavan Odorico; Pellarini Giacomo; Petrei Guido; Picco Giacomo; Pizzutelli Nicolò; Roncoli Federico; Savonitti Mattia; Scandellari Alberto; Spezzotti Ettore; Venturini Pietro.

SCUOLA TECNICA DAZIARIA CULTURA E GIURISPRUDENZA

Il tempo impervio che da oltre tre mesi non ci risparmia, ha fatto si che anco gli studenti di questa scuola non hanno potuto dar saggio di ragolare frequenza come stabilito, per la distanza di loro abitazione. Ciò premesso, si deve indire nuovo incominciamento del corso d'istruzione, a datare dal primo agosto p. v.

Per tale circostanza rimane ancora aperta l'iscrizione per coloro che intendessero approffittare della scuola.

Per chiarimenti, indirizzarsi alla scuola tecnica daziarii di Udine.

La premiazione e la mostra alle Scuole di disegno di Maniago

Ci scrivono da Maniago:

Domenica mattina, alla presenza del Sindaco, di autorità e invitati, seguì l'apertura dell'annuale esposizione della fiorente Scuola di Disegno. Parlarono il presidente ing. Bortolussi, il dott. Fornasier, membro del consiglio della Scuola, il direttore geom. Faraci.

Segue la premiazione degli alunni: Angeli Vittorio, medaglia d'argento.

Corso preparatorio: Turco Dino di Giovanni 1.o premio e dono. Massaro Giovanni di Pietro; Massaro Elio di Pietro, Stramana Giorgio di Antonio. — Primo corso: Piccoli Luigi di Gius. 1. premio e dono; De Cecco Giacinto di Pietro; Di Bon Luigi fu Angelo — Secondo corso: Fabiani Mario di Raimondo 1. premio e dono; Antonin Luigi di Dom.

Alunne della scuola professionale femminile, premiate: Del Tin Carolina, Antonini Maria; Mazzoli Antonietta; Rosa Clorinda; Del Tin Maria.

Alunni ed alunne promosse con lode: Milanese Carlo di Angelo, Bonavolta Lino di Achille, Del Mistro Urbano di Pietro; Di Nicolò Giov. fu Celeste; Di Lorenzi Giac. di Ant., Mazzoli Rino di Fran. Measso Leone di Giov., Rosa Saverio di Lino; Centazzo Ines, Facchini Assuntina, Facchini Elisa, Girolami Elena, Morassi Vera, Mauro Marina.

Licenziati: Bertoli Michele di Giulio; Rosa Valmarcon, Luigi Rosa Vittorio.

Finita la premiazione gli intervenuti ammirano la bella mostra dei molti lavori disposti con buon gusto.

FUNZIONARI DEGNI D'ENCOMIO

Riceviamo, e nel pubblicare ci associamo al plauso:

Il Commiss. della Sez. Mutilati ed il Consigliere Delegato dell'Opera Nazionale Invalidi, Rappresentanza provinciale del Friuli, hanno avuto occasione in questi giorni di recarsi presso l'Ufficio della Sezione del Tesoro di Udine — reparto Pensioni — ed hanno potuto constatare che l'enorme lavoro per l'applicazione del R. D. 27 maggio 1926, n. 928, che stabiliva per certe categorie di invalidi di guerra notevoli aumento di pensione, è stato già compiuto nonostante che la Legge concedesse due mesi di tempo per procedere alle variazioni dei ruoli di pagamento.

Il personale tutto del predetto Ufficio interpretando lo spirito della Legge e la volontà del Governo con spontaneo sacrificio e con zelo veramente encomiabile ha voluto dar corso, pur non trascurando per niente il normale funzionamento, dello Ufficio, a questo lavoro straordinario riuscendo così, in breve tempo e prima del termine fissato, a far beneficiare un gran numero di invalidi degli aumenti di pensione loro concessi. Si ritiene doveroso segnalare tale fatto agli interessati, inviando a tutti i funzionari ed impiegati del Reparto Pensioni un vivo plauso per l'interessamento posto nel dare attuazione ai provvedimenti legislativi.

DENUNCIATA PER FURTO DI FRUMENTO

Tale Amalia Schiffo fu Antonio dimorante in via Molin Nuovo 11, fu denunciata dai vigili rurali, perchè responsabile di furto di frumento in danno di Costantini Gino fu Giuseppe dimorante in via Torino.

ULTIMA ORA

S. M. il Re a Merano

La popolazione allogena dell'Alto Adige acclama al Sovrano con calorose dimostrazioni

MERANO, 13. — Stamane alle ore 10.30 S. M. il Re con il seguito e con S. E. Fedele Ministro della P. I. è qui giunto proveniente da Vipiteno, dopo aver attraversato il Passo del Giogo. L'automobile Reale si è fermata nel centro di Merano, nell'antica e suggestiva Piazza Parrocchia. Erano ad attendere il Sovrano tutte le autorità, tra le quali il Sottoprefetto marchese di Suni, il Commissario prefettizio comm. Marcart, il vice Commissario dott. Von Kaan. Erano presenti anche le autorità ecclesiastiche di tutte le confessioni con alla testa il decano Amplatz, nonchè numerose rappresentanze di enti cittadini. Una grande folla di italiani e di allogeni ha calorosamente acclamato S. M. il Re.

IL SALUTO DEL COMMISSARIO

Quindi il Commissario Prefettizio dott. Markart ha rivolto al Sovrano il seguente saluto:

« Maestà!

Colla più profonda devozione porgo a V. M. in nome della città di Merano e della sua popolazione, il benvenuto. E' questa la seconda volta che la Città di Merano viene onorata dall'Augusta Vostra Maestà e questo fatto costituisce una prova della Reale benevolenza della quale vogliamo sempre mostrarci degni, benevolenza che noi preghiamo vivamente la M. V. voglia continuarci anche in avvenire. Noi non possiamo oggi offrire l'imponente ricevimento che ieri, frammisto al giubilo della popolazione di tutte le vallate dell'Alto Adige, ha offerto la città di Bolzano. Noi possiamo però offrire un cuore pieno di amore, di devozione, e di fedeltà alla M. V. Questa è la affermazione di amore e di fedeltà dei figli più recenti della Patria i cui cuori palpitano per il Re e per la Patria».

Dopo aver scambiato alcune parole col colonnello Baffigi comandante del presidio, suo aiutante di campo onorario, S. M. il Re ha attraversato la città al suono della Marcia Reale suonata dalla banda militare e dalle musiche locali, i cui componenti indossavano i loro ricchi e pittoreschi costumi mentre la folla addensata dietro i cordoni di truppa acclamava tra il più vivo entusiasmo gettando fiori.

OMAGGIO DI BAMBINI

Particolarmente simpatico l'omaggio dei bambini delle scuole, sventolanti bandiere e acclamanti con fresco entusiasmo. Merano, tutta adorna di vessilli tricolori e di festoni, percorsa da musiche e da cortei inneggianti all'Italia, ha vissuto ore di intenso entusiasmo.

Il corteo reale, passato il ponte sull'Adige si è diretto alla vicina località di Marlengo, ove il Sovrano col seguito è disceso per la visita ai grandi impianti idroelettrici della «Montecatini». Da Marlengo attraverso la Piana dell'Adige intorno a Merano, il Corteo Reale è passato per vari paesi; ovunque S. M. il Re è stato acclamato con improvvisate manifestazioni di devozione da parte delle popolazioni allogene, salutato romanamente. Nelle piazze principali erano riunite tutte le autorità locali compreso quelle ecclesiastiche con alla testa i Podestà. Dovunque l'arrivo del Sovrano è stato accolto dal suono della Marcia Reale tra fragorosi applausi.

Data la ristrettezza del tempo S. M. il Re non ha potuto accogliere lo spontaneo desiderio manifestato dalle popolazioni di varie località di poter rivolgere al Re un saluto particolare per bocca delle autorità locali.

A LANA

Nell'importante borgata di Lana, le accoglienze sono state particolarmente calorose. L'automobile ha sostato ed il Podestà allogeno dott. Michel Pinhardt ha rivolto al Sovrano il seguente saluto:

« Maestà!

A nome della popolazione di Lana ho l'altissimo onore di porgere il ben venuto assicurando V. M. del devoto attaccamento e della leale perenne fedeltà di questa gente a V. M., nostro amatissimo Sovrano, alla Augusta e gloriosa Casa Savoia ».

Tre bambini hanno portato al Sovrano fasci magnifici di fiori e rose alpine e l'omaggio è stato particolarmente gradito da S. M. il Re.

Mentre tutte le campane delle Chiese suonavano a festa il Re ha espresso il desiderio che gli fossero presentate le personalità e allora sono avvenute le presentazioni. Il Sovrano si è intrattenuto con esse dimostrandosi lietissimo dell'entusiastica accoglienza e della grande affluenza delle popolazioni del contado.

Il Corteo Reale si è diretto quindi a Sinigo per la visita alla grandiosa fabbrica di concimi azotati della Società Montecatini. Quando S. M. il Re è stato ricevuto dall'on. Degani e dai dirigenti la fabbrica mentre le maestranze acclamavano con entusiasmo, il Re ha visitato i vari edifici dello stabilimento interessandosi vivamente dei particolari tecnici. Infine il Sovrano si è fermato sul posto, per la colazione.

Per l'inquadramento della confederazione dell'agricoltura

ROMA, 13. — Il giorno 14 si riunirà a Roma il Comitato della Confederazione Nazionale dell'Agricoltura. Alla riunione parteciperanno tutte le rappresetanze sindacali e gli enti economici aggregati per definire e sanzionare l'inquadramento ed i rispettivi rapporti nel quadro delle confederazioni . Il giorno 15 si uniranno al comitato tutti i rappresentanti della Provincia, e cioè i preventivi e i commissari di tutte le Provincie d'Italia ai quali il presidente della confederazione nazionale dell'Agricoltura comm. Cacciari farà una relazoine sull'inquadramento della Confederazione, in rapporto alla legge sindacale e al regolamento testè approvato nonchè sui vari problemi del momento.

Segretariato comunista scoperto a Roma
Anche un friulano arrestato

ROMA, 13. — Dopo gli arresti di comunisti nel 28 giugno decorso, la Polizia, convinta che in Roma dovesse trovarsi la sede del V. Segretariato comunista, dal quale si diramavano ordini di propaganda e di organizzazione, intensificò le proprie ricerche. Pedinando tal Francesco Innamorati, videro ch'egli entrava in una casa di via Panisperna, rinchiudendosi in una camera ammobigliata. Gli agenti v'irruppero, e nella minuta perquisizione, presente l'Innamorati stesso, sequestrarono una quantità ingente di manifestini e di documenti. Questo Segretariato comprendeva dieci provincie: Lazio, Umbria, Macerata, Ascoli Piceno, Teramo, Chieti, Aquila, Campobasso, Cagliari e Sassari.

L'Innamorati fu arrestato. In seguito, si procedette ad altri arresti, fra i quali notiamo

PELLEGRINI GIACOMO di CARLO d'anni 25 da OSOPPO, studente d'ingegneria, il quale fu arrestato mentre si recava nella camera dell'Innamorati ignorando ch'egli fosse già in carcere. Il Pellegrini fungeva da «corriere» per la trasmissione degli ordini e degli stampati nelle provincie e per mantenere il collegamento con i Comitati federali.

Contemporaneamente in un grottino in via Varese si sequestravano 15 casse contenenti manifesti sovversivi, tra cui uno diretto alla reclute del 1906 per istigarle alla disobbedienza e alla rivolta.

Inoltre, da un taccuino trovato indosso è risultato che somme ingenti erano a disposizione del partito comunista per alimentare la propaganda.

Bendandi preannunzierà soltanto
I terremoti che avveranno all'estero

ROMA, 13. — E' stato annunziato che il ministro dell'Interno aveva diffidato il noto sismologo Raffaele Bendandi di non occuparsi nei giornali italiani ed esteri di presagi di terremoti, e che Bendandi aveva promesso di ottemperare a quanto gli era stato prescritto.

Ora ci risulta che Raffaele Bendandi, in una sua lettera diretta ad un giornale, ha smentito questa notizia, affermando che tra i suoi molti oppositori, capeggiati dal prof. Agamennone, il direttore dell'Osservatorio di Rocca di Papa, inviò lo scorso maggio una lettera al Ministero dell'Interno.

«Ma l'autorità stessa che doveva diffidarmi — continua il Bendandi — e alla quale diedi un saggio di previsioni, le riscontrò perfettamente esatte, cosicchè, invece di essere diffidato, fui semplicemente avvertito di non divulgare a giornali italiani ed esteri notizie relative a futuri terremoti in Italia, e ciò per ragioni di opportunità, per timore che le previsioni mie potessero comunque allarmare le popolazioni italiane. Io dunque farò silenzio sui prossimi terremoti, che avverranno in Italia; ma disgraziatamente non sarà il mio silenzio che potrà evitarlo».

In sostanza Raffaele Bendandi ha avuto una limitazione della sua attività nel senso che non potrà diffondere le previsioni su terremoti italiani. Piena libertà rimane a lui di fare e comunicare previsioni di terremoti che avverranno all'estero.

Il divorzio chiesto da una donna cannone

NEW YORK, 13.

La signora Serafina Sited, che si produce in un circo nella qualità di donna cannone, ha chiesto ufficialmente il divorzio da suo marito. Le cause indotte dalla donna cannone sono le più amene di questo mondo: maltrattamenti. Da notarsi che Serafina pesa un quintale e venti chili, mentre il suo sposo è un omuncolo alto uno e sessanta centimetri.

I CAMBI

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 75.50; Svizzera 573; Londra 143.75; New York 29.625; Berlino 705; Vienna 419; Bucarest 13.25; Belgio 65; Spagna 471.50; Praga 88; Budapest 0.041.

Rendita 67.50, consolidato 93.35.

OBBLIGAZIONI delle TRE VENEZIE

Corso medio L. 67.45 — Quotazioni singole: Trieste L. 67.45 — Roma 68 — Milano 67.30.

Mezzo chilogrammo di aghi e di spilli nello stomaco dell'uomo-struzzo

PARIGI, 13. — Tempo fa si produceva a Parigi un uomo-struzzo che ingoiava qualunque oggetto. Da qualche tempo l'uomo-struzzo era sparito dalla circolazione e non lo si vedeva più dinanzi ai caffè sui grandi «boulevards» a mangiare aghi, pezzi di vetro e di ferro. Ora si apprende che esso è stato ricoverato nell'Ospedale israelita di Francoforte sul Meno, per subire un'operazione accusando, l'uomo struzzo, di soffrire un peso allo stomaco.

E' stato operato e nel suo stomaco sono stati trovati 233 aghi, 1273 spilli, 15 monete, una piccola catenella di ferro di due metri e inoltre una grande quantità di vetro. Il tutto pesava mezzo chilogrammo.

Una film irriverente
Vivaci proteste della stampa inglese

LONDRA, 13. — Una nuova film americana intitolata «Il milite ignoto», ha varcato, alcune settimane fa l'oceano e viene rappresentata attualmente nei principali cinematografi della capitale. Se il pubblico londinese accorre a vederla assai numeroso, non bisogna credere che essa abbia avuto una altrettanto benevola accoglienza da parte dei critici e della stampa quotidiana. Uno dei maggiori esponenti di questa ultima, il «Daily Mail», la definiva come una mostruosità irriverente ed anzi addirittura offensiva per quello che è un sacro simbolo venerato da milioni di persone ed invitava i cittadini ad astenersi da un simile spettacolo. In modo analogo si sono pronunciati altri giornali, ma ciononostante i teatri dove la nuova film si rappresenta, sono sempre affollati.

Gli accordi francesi con la Spagna e l'Inghilterra

Durante un ricevimento al sultano del Marocco i comunisti provocano vivaci incidenti
L'intervento della polizia

PARIGI, 14. — Il Municipio di Parigi ha offerto ieri alle 16 un ricevimento in onore del Sultano del Marocco. Il ricevimento ha avuto luogo nella Sala di San Giovanni trasformata in salone decorato di trofei e di armi.

Il Sultano, che era accompagnato dal presidente della Repubblica è stato acclamato dalla folla ammassata lungo la strada e sulla piazza e trattenuta da un importante servizio di polizia, però all'apparire del corteo nella Sala delle Feste sono avvenuti alcuni incidenti ostili provocati dai comunisti. Durante il passaggio del Sultano nel Gran Salone fischi e grida diversi sono stati emessi da gruppi disseminati nella sala, fra i quali erano parecchi deputati e consiglieri di Parigi e cons. prov. della Senna appartenenti al partito comunista. Nel momento in cui il Sultano entrava nel salone ove doveva essere servito il the, un gruppo di comunisti ha cominciato a intonare il canto dell'internazionale, ma la musica militare e gli applausi della maggioranza del pubblico sono riusciti a coprire le voci discordi dei manifestanti. Dopo il the e i discorsi ufficiali il corteo si è nuovamente formato e con lo stesso cerimoniale Mulay Youssey e il presidente della Repubblica hanno lasciato il palazzo municipale, vivamente acclamati dalla folla. Dopo la partenza del corteo altri incidenti abbastanza vivi sono avvenuti nella sala delle feste. I comunisti volevano rinnovare la maifestazione ma sono stati affrontati dagli invitati e si sono verificate delle collutazioni. Le guardie municipali intervenute hanno separato i contendenti e grazie a tale manovra, i comuisti hanno potuto uscire dalla sala indisturbati.

I termini dell'accordo franco-spagnolo

PARIGI, 14. — L'accordo franco-spagnolo relativo al Marocco firmato ieri comprende:

1. — Delimitazione delle due zone: Una commissione tecnica delimiterà sul terreno le zone sulle quali le influenze rispettive dai due paesi sono state definite, i trattati non saranno modificati ma si completeranno i punti sinora non determinati.

2. — Sorvegliaza marittima: Ciascuna potenza riprende la sua libertà di azione, salvo su una parte della costa sull'Atlantico, fra Oued Bu-Sedra e Oum Draa, dove la sorveglianza sarà comune. (Si tratta specialmente d'impedire il contrabbando delle armi).

3. — Indicazione dei comuni: Nei territori di contatto diretto dell'occupazione franco spagnola tutto è preveduto e assicurato, perchè non si debba presentare alcuna difficoltà. Nei riguardi delle frazioni dissidenti delle misure saranno prese per completane la pacificazione. La facoltà di sorvegliare e di inseguire sono state consentite scambievolmente per evitare in caso di bisogno, una qualsiasi modificazione alla frontiera politica. Infine i due governi agiranno personalmente ma parallelamente nelle due zone per proseguire negli scopi che si sono proposti. Così alla fase di cooperazione militare succederà la cooperazione politica senza che la indipendenza dei due paesi sia intaccata.

L'accordo con l'Inghilterra
la Francia pagherà 653 milioni di sterline in 62 annualità

PARIGI, 14. — Secondo il testo ufficiale dell'accordo finanziario franco-inglese, la Francia consente a pagare all'Inghilterra il suo debito di guerra che si eleva a 653.127.000 sterline in 62 annualità di cui la prima pagabile il 15 settembre 1926 e l'ultima il 15 maggio 1988. Esse si compongono così: 1926-27, 4 milioni di sterline; 1928-29, otto milioni di sterline; 1929-30, dieci milioni di sterline. Dal 1930 al 1957, 12 milioni per anno finanziario; dal 1957 all'anno 1988 14 milioni per anno. La Francia a sua scelta dopo un preavviso all'Inghilterra che non sarà inferiore a 90 giorni, potrà ritardare il pagamento di una parte non eccedente la metà di tutti i versamenti semestrali e a una data prestabilita di tre anni al massimo dalla data di scadenza. In tale caso i pagamenti del quarto anno non possono essere differiti a meno che i versamenti anteriori non siano stati effettuati integralmente. Tutti i versamenti differiti sopporteranno un interesse del cinque per cento. Se a un momento qualsiasi la Gran Bretagna ricevesse dai suoi debitori più di quanto essa deve agli Stati Uniti, sarà fatto un conto alla tesoreria britannica per determinare quale è l'ammontare di tale eccedenza sui versamenti della Francia e la Francia ne sarà accreditata sui pagamenti più prossimi dovuti.

In seguito un conto simile sarà fatto ogni anno. D'altra parte ogni disavanzo sarà coperto da un aumento dei pagamenti più prossimi dovuti dalla Francia in una stessa proporzione sino alla concorrenza del totale riportato a credito della Francia nelle condizioni suddette.

La somma di 50 milioni e 500 mila sterline rimarrà come debito che non porta interessi della Francia verso l'Inghilterra e il suo rimborso sarà regolato da un accordo ulteriore. Frattanto il governo inglese riterrà come garanzia l'oro consegnato a Londra dalla Francia durante la guerra (accordo di Calais). Questa garanzia era di settantasette milioni di cui 24 saranno restituiti alla Francia prima della fine del 1930 secondo una nota del ministro delle finanze comunicata questa sera.

Wiston Churchill annuncia l'accordo
Le riserve per la Germania

LONDRA, 14 (Camera dei Comuni) — Wiston Churchill annuncia che l'accordo firmato ieri col signor Caillaux comprende non solamente il debito francese ma virtualmente tutti i conti non ancora regolati tra la Francia e la Gran Bretagna.

Wiston Churchill aggiunge che la Gran Bretagna ritiene che le annualità debbano essere basate unicamente sul credito della Francia. La clausola di salvaguardia non è stata inserita nell'accordo anglo - francese ma sono state scambiate lettere le quali mostrano chiaramente che in caso di inadempienza completa e grave da parte della Germania, la Francia avrà diritto a domandare che la questione venga ripresa in considerazione tenendo conto delle circostanze finanziarie ed economiche nelle quali la Francia e la Gran Bretagna potrebbero trovarsi in quel momento.

AVVISI ECONOMICI

SMARRIMENTO

DOMENICA sera smarrito cane spinone chiamato Tom. Mancia competente a chi lo porterà da Roiatti, Via Cernaia 55.

FITTI

PROFESSIONISTA cerca posizione centrale appartamento sette otto camere uso abitazione, ufficio. Offerte Cassetta 89, Unione Pubblicità, Udine.

TRE stanze primo piano affittansi uso studio. Via Aquileia 9.

COMMERCIALI

REGISTRATORE Cassa Krupp: il più potente sistema di controllo del denaro che si conosca, universalmente apprezzato. Splendide occasioni nelle Marche «National» e «Anker» di ogni modello. Per vendite, cambi, modelli usati, forniture, ecc. scrivere S. A. Italiana Registratori Cassa, Via Garibaldi 23, Padova. Cercansi Rappresentanti in varie zone del Veneto.

DOMANDE D'IMPIEGO

DIPLOMANDO Ragioneria offresi per lavori ufficio. Miti pretese. Scrivere Cassetta 15 A., Unione Pubblicità, Udine.

AI CORRISPONDENTI

raccomandiamo: brevità — prontezza — puntualità nell'ora d'impostazione della corrispondenza, quando si servono della posta — se per notizie di qualche importanza non possono servirsi della posta perchè avvenute o conosciute troppo tardi, si valgano del telefono. Parecchie volte siamo costretti a cestinare corrispondenze solo perchè ci pervengono troppo in ritardo.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 13 luglio 1926)

AFFARI APPROVATI

Coseano: Adesione al Monumento Nazionale a S. Francesco d'Assisi — Spilimbergo: Sovvenzione scuola mosaicisti — Travesio: Sussidio L. 50 alla Sez. Mutilati di Spilimbergo — Mortegliano: Sussidio Opera Bonomelli — Udine: Proroga mutuo L. 700.000 con Cassa Risparmio per costruzione palazzo degli Uffici — S. Maria la Longa: Contributo Opera Bonomelli — Campoformido: Acquisto biglietto lotteria pro Congr. Carità — Colloredo Mont. Contributo Monumento a S. Fr. d'Assisi — Cervignano: Rateazione debito Lire 40.379.01 in 15 anni verso il Consorzio di Gorizia — Attimis: Adesione al Patronato infortuni e assicurazioni soc. — S. Giorgio Nog.: Cons. bonifica Famula e bacini contermini. Proroga mutuo — Raccolana: Contrattazione prestito con Cassa Risparmio Udine — Torreano: Passaggio effetto cambiario dalla Banca del Friuli alla Cassa Risparmio di Cividale — Comeglians: Prelevamento L. 7100 dalla Cassa Risparmio di Udine per lavori miglioria bosco Colgareto — Camporosso: sussidio continuativo alla Cattedra Amb. Agricoltura — Meduno: Accensione mutuo lire 70.000 col Comune di Treppo Carnico per sistemazione bilancio — Ville Montevecchio: Pagamento debito ecclesiastico da parte del Comune — Palmanova: Continuazione sussidio all'ex becchino Bolzicco — Pontebba: Finanziamento scuola integrativa di avviamento professionale — Udine: Aumento contributo all'Istituto provinciale di patronato per gli infortuni e assicurazioni sociali — Mortegliano: Transazione lite con Turco. Risoluzione contratto di affittanza — Pozzuolo: Acquisto terreno per cava ghiaia — Saga: Assegno legname alla popolazione — Sedegliano: Regol. polizia stradale — Aquileia: Ratizzazione debito d'approvvigionamento capoluogo verso il cessato Cons. Provinciale di Gorizia — Pozzuolo: Contributo al Monumento per «Il Carabiniere» — Porcia: Assegno pensione all'ex cursore Geretti Antonio — Palmanova: Aumento compenso al stimatore dei preziosi del Monte di Pietà — Merna Sottoscrizione riparazione campanile — Buttrio: Prelevamento dalla Cassa Esattoriale della somma di L. 25.000 a deposito della stessa alla Cassa Risparmio di Udine — S. Giov. Manzano: Contributo cura marina a Grattoni Laura e Piani Irma — Udine: Sussidio straordinario a società Protettrice Infanzia — Attimis: Regolamento polizia rurale. Sanzione penale contro la bestemmia — Pozzuolo: Estinzione prestito in conto corr. di L. 13.000 ed assunzione prestito cambiario per eguale somma colla Cassa Risparmio di Udine — Villa Santina: Sussidio a Polonia Maria — Pozzuolo: Abbonamento alla rivista «Il rinnovamento amministrativo» — Meduno: Contributo all'Ospizio Marino — Buttrio: Adesione all'Opera Nazion. «Pro Derelitti» — Meretto di Tomba: Contributo lapide ai Caduti in Guerra — Marano: Contributo all'Istituto Friulano d'Emigrazione — Moruzzo: Adesione alla Sez. di Udine per la lega contro il cancro — Udine: Modificazioni al Reg. per il cimitero Mandamentale — Villa Santina: Decimo di macchiatico. Utilizzazione bosco Loza — Cimolais: Accettazione mutuo per lavori disoccupazione — Udine: Contributo prima mostra biennale friulana d'arte — Savogna: Tassa famiglia 1926 — Pinzano: Tassa famiglia 1926 — S. Giovanni Manzano: Tassa patente — Ronzina: Reg. imposta industrie e commercio ecc. — Ronzina: Reg. tassa vetture — Carlino: Addizionale alla imposta complementare sul reddito — Mariano: Aumento un quarto tassa bestiame — Vertovigo: Reg. imposta sulle industrie commerci arti e professioni — Udine: Aumento un quarto tariffa dazio 1926 — Paularo: Cessione terreni comunali al Govoitri: Svincolo cauzione Brunasso per ap- Ranziano: Contrattazione mutuo L. 15 mila — Campoformido: Contributo alla giornata del pompiere — Bertiolo: Affranco canone dell'Angela — Capriva: Reg. servizio guardie campestri — Carlino: Svincolo cauzione Taverna — Brazzano: Modifica regolamento organico — Malborghetto: Regolamento organico — Tolmino: Contrattazione mutuo con Cassa DD. PP. per l'acquedotto — Pontebba: Sistemazione malga Glazzat Mezzi per far fronte alla spesa — Montenars: Modifica tariffa dazio — Vito d'Asio: Modifica tariffa dazio — Aiello: Cons. Daziario. Regolamento dazio in economia — Barcis: Sfruttamento boschi comunali — Forni Sotto: Svincolo cauzione Nascivera — Pordenone: Investimento fondi disponibili a deposito fruttiferi — Forni Apalto lavori acquedotto Frassenetto — palto lavori cquedotto Frassenetto — Commiss. Reale: Liquidazione fondo generale dei poveri dell'ex Provincia di Gorizia — Buttrio: Adesione al patronato Infanzia e assicurazioni sociali — Pozzuolo: Contributo gagliardetto Sez. A. V. I. F. — Artegna: Contributo ossario Pasubio — Buia: Acquisto volume storia politica Parl. d'Italia — Sesto Reghena: Contributo campana S. Francesco d'Assisi — Bicinicco: Vendita relitto stradale a Furchir Ernesto — Bigliana: Modifica regolamento edilizio — S. Giovanni Manzano: Impianto cabina telefonica — Fiume: Reg. polizia edilizia — Sella delle Trincee: Vendita baracche — Udine: Cons. bonifica Fraida e bacini contermini. Finanziamento — Forni Avoltri: Restauro al tetto del fabbricato scolastico Capol. — Prato Carn.: Cessione fondi — S. Vito Torre: Domanda acquisto terreno per uso fabbrica (alienazione tereno) — Codroipo: Alienazione area comunale a Piccini Pio — Trasaghis: Acquisto pesa pubblica per frazione di Alesso.

AFFARI RINVIATI

Preone: Ricorso Soc. Elettrica Carnica contro tassa esercizio — Montereale Cell.: Ricorso contro tassa esercizio dott. Zatti Cesare — Gorizia: Vendita fondo comunale — S. Floriano del Collio: Regolamento organico — Cernizza: Bilancio 1926 — Villesse: Bilancio 1926 — Barcis: Nuovo trattamento economico al Segretario — Opacchiasella: Reg. Organico.

AFFARI VARII

Cernizza: Ricorso contro tassa famiglia Cebron (respinge) — Fontanafredda: Ricorso contro tassa famiglia Piacentini Maria (respinge) — Merna: Ricorso contro tassa esercizio Modest (respinge) — Montereale: Ricorso contro tassa esercizio famiglia Bertoli (accoglie) — Porcia: Ricorso Busetto Viol e Piva contro tassa comunale (respinge) — Moggio: Ricorso contro tassa esercizio prodotto dai Fratelli Tamburlini (respinge) — Montereale Cellina: Ricorso contro tassa esercizio Fanna Carlo (respinge) — Asquini Antonio (accoglie), Del Tin Maria (accoglie), Degan Vincenzo (accoglie) — Montereale: Ferrovia Pordenone-Aviano, Liquidazione lavori. Dichiarazione d'obbligatorietà della spesa (respinge) — Moggio: Ricorso F.lli Locatelli contro tassa esercizio (respinge) — Plezzo: Ricorso Ostan contro tassa famiglia (respinge) — Moggio: Mantenimento in pianta dello stradino (non approva) — Villa Vicentina, Medea, Muzzana, Precenicco, Cordovado: Bilancio 1926 (autorizza

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ORFANI DI GUERRA. — In morte del rag. Gino Chiurlo: Italia Gallussi ved. Brisighelli 10.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Giovanni Gottardo Cirillo: Dorta Belilna e C. 50, Quargnolo Angelo 10, De Pauli Sante e Giovanni 30.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte di Riccardo Gnesutta: Ditta Angelo Scaini 25.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. - In morte di Giovanni Gottardo Cirillo: Gurisatti Pietro 5.

OSPIZIO MARINO FRIULANO. — Per resti denaro dimenticati dai clienti: Farmacia Beltrame e personale lire 25.

Nella ricorrenza del sesto mese della dolorosa scomparsa della sua indimenticabile consorte Gemma: Giuseppe Canelotto per onorarne la memoria offre L. 50 così divise:

ORFANI DI GUERRA lire 25.

TUBERCOLOTICI, lire 25.

La vita delle nostre istituzioni

Nessun banchetto nelle cerimonie fasciste

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

In conformità alle disposizioni date dal Segretario Generale del Partito on. A. Turati, ordine che le cerimonie fasciste locali siano sempre improntate a quel senso di dignitosa e severa fierezza che deve costituire il carattere morale del Fascismo. E' perciò necessario evitare che queste cerimonie culmino e si concludano con banchetti o ricevimenti dispendiosi, non in armonia con lo spirito fascista.

Il Fascismo non può e non deve seguire le vecchie vie del passato, ma conservare alle sue cerimonie il carattere di rito religioso, inteso ad alimentare la fede e la passione ideale di cui è pervaso.

Il Fascismo deve, anche per l'avvenire, saper vivere in austerità praticando in tutti i campi principi di saggia economia.

Avanguardisti e Balilla

Ho rilevato che spesso Avanguardisti o Balilla usano arbitrariamente della divisa. Questo grave inconveniente deve immediatamente cessare.

Avanguardisti e Balilla indosseranno la divisa soltanto in occasione di cerimonie, istruzioni, esercitazioni, manifestazioni sportive, per la sola durata di esse, e con la precisa autorizzazione dei Dirigenti le organizzazioni giovanili. Questi dovranno con la massima cura vigilare che le squadre siano sempre regolarmente inquadrate, così da costituire esempio di ordine e di disciplina.

Fascio di Udine

Il Direttorio del Fascio di Udine è convocato in seduta ordinaria per le ore 14 di sabato 17 corrente.

Il Commiss. Straordinario

La cerimonia del giuramento dei Volontari di guerra

Il Commissario Straordinario della Sezione di Udine dei volontari di guerra informa che la solenne commemorazione dei Martiri del 1916 che doveva aver luogo il giorno 11 u. s. ed alla quale doveva far seguito il giuramento dei volontari friulani è stata rinviata ad altro giorno da destinarsi, entro il corrente anno.

Tale rinvio devesi alla repentina partenza, in missione, all'estero dell'on. Luigi Russo che dal Comitato Nazionale dei Volontari di Guerra era stato designato quale oratore ufficiale per tale cerimonia.

Mancò pertanto anche il tempo materiale per provvedere alla sua sostituzione e conseguentemente quello necessario per prendere in relazione a ciò, le disposizioni organizzative perchè la cerimonia fosse riuscita degna della circostanza.

Al Podgora

Come è stato preannunciato i reduci della Brigata Re visiteranno domenica 18 corrente il settore ove il 1.o e 2.o «Savoia» rifulsero di gloria nelle epiche giornate del 1915.

Il programma è il seguente:

Ore 8.30: Riunione e partenza (automezzi) da piazza Garibaldi. Itinerario: Udine, Lucinico, Podgora — Calvario: Posa di una corona d'alloro sul monumento - ossario — Visita della zona sacra — Ingresso a Gorizia dalla Sella di Oslavia. Ore 13: Pranzo. — Ore 15: Visita al Cimitero degli Eroi e dintorni. — Ore 18: Ritorno a Udine.

E' prescritta la cravatta rossa e decorazioni.

La quota di adesione è di L. 25 e deve essere inviata non più tardi di venerdì 16 corr. ore 18 presso il sig. Tonutti Vittorio - Caffè via C. Battisti (ex Grazzano); il sig. Zamparini - trattoria alla «Buona Vite» in via Treppo; il sig. Spivach Gino, piazza Umberto I - Pesa Pubblica.

LA COMMISS. DEGLI ESERCENTI AVEVA CARATTERE PRIVATO

Il presidente dell'Unione Negozianti ed Esercenti di Udine comunica:

Rendiamo noto che la commissione di esercenti recatasi sabato dal Commissario Prefettizio, come da comunicato apparso nel vostro preg. giornale, aveva carattere privato, non essendo stata ufficialmente autorizzata dall'Unione Negozianti ed Esercenti.

PER GLI UOEINI

La Sezione U. O. E. I. del Dopolavoro di Udine invita i suoi soci a ritirare al più presto possibile le tessere ed i distintivi dell'Opera Nazionale Dopolavoro. La sede è aperta tutti i giorni dalle ore 20 alle 22.

BENEFICENZA

Congregazione di Carità: in morte di Gaetano Burocchio: Giovanni Missio 10, Peppino Missio 10 — di Angela Degano ved. Manelli: Enrico Sturolo 5 — per onorare la memoria del padre suo: Vittoria Fanna 30.

I Casari del Mandamento di Udine costituiti in Sindacato

Ieri nel pomeriggio, nei locali della Federazione Provinciale Sindacati Fascisti, seguì una riunione di casari del Mandamento di Udine al fine di costituire la Sezione di Udine dei Sindacati Casari Friulani.

Alla riunione erano presenti i casari di ben ventiquattro paesi, ed il presidente della Latteria di Alnicco sig. Innocente Liva, il quale intervenne per conoscere come il sindacato casari intende armonizzare gli interessi dei Casari e quelli ad un tempo delle Latterie.

Presiedeva il signor Delendi, il quale, dopo il saluto rivolto ai presenti dal Segretario Generale Provinciale signor Castellani, ha dimostrato la questione sindacale, intrattenendosi particolarmente sui vantaggi che andranno sempre più acquistando i lavoratori del latte dalla loro organizzazione. Chiude invitando i casari tutti a dare il loro nome alla formazione della sezione di Udine del Sindacato Provinciale Casari.

Parlò poscia il dott. prof. Alfredo Ortali della Cattedra Ambulante d'Agricoltura di Cividale, sulle leghe sindacali, esortando i casari a tutela dei loro interessi ad essere solidali e compatti nella organizzazione.

Le esplicite, persuasive dichiarazioni fatte dagli oratori ebbero per risultato l'immediata iscrizione alla nuova Sezione la cui formazione fu proclamata entusiasticamente da tutti i casari presenti, i quali versarono seduta stante, tre quote mensili per facilitare l'inizio dell'organizzazione.

A Segretario della Sezione fu all'unanimità chiamato il sig. Gino Mansutti, casaro di Feletto Umberto, il quale ha eletto l'ufficio di segreteria presso il segretario provinciale signor Delendi, in via Savorgnana 5, dove gli interessati potranno rivolgersi così per iscriversi alla sezione, come per qualsiasi informazione in merito.

Casari premiati alla Fiera di Milano Lavori d'arte

Con vivo compiacimento rileviamo che alla Mostra Casearia della Fiera di Milano 1926, alla quale mostra parteciparono con risultati lusinghieri molti casari del nostro Friuli, al signor Gino Mansutti casaro di Feletto Umberto, fu assegnato quale distinzione di merito il diploma d'onore.

Al signor Mario Cantarutti di Alnicco (Moruzzo) fu assegnato il diploma con medaglia d'argento.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE DI UDINE

Il marito, la moglie, il figlio e il padre vero

Ieri si è svolto dinanzi al nostro Tribunale un originale processo, i cui precedenti si possono così riassumere: il sig. Mario Marin fu Giandomenico, di Casiacco, ammogliato, alla nascita del suo secondo figlio ebbe dei dubbi sulla paternità di questi, dubbi che non tardò ad esternare alla moglie; la quale, in seguito alle stringenti indagini del marito, finì per rendersi confessa del suo fallo: il complice dell'adulterio fu identificato nello studente Massimo Marin, residente a Milano per ragioni di studio.

Tornato a casa dopo la fine dell'anno scolastico, lo studente riparlò coi parenti del fatto e, sia per non rendere palese la cosa, sia per i legami di parentela, fu conclusa una dichiarazione alla presenza di testimoni, in cui il Massimo si riconosceva padre e si obbligava a versare la somma di lire 20 mila, di cui 5 mila subito e il resto alla morte del padre suo Daniele. Questo accordo fu favorito anche da un fratello del Mario, Umberto Marin. Lo studente versò la prima parte della somma, come si era obbligato; però, dopo qualche tempo, il padre Daniele venne a conoscenza delle voci corse e richiese al figlio spiegazioni della cosa. Venuto a conoscenza di tutto, si querelò per estorsione contro i fratelli Mario e Umberto Marin.

La causa fu chiamata ieri al nostro Tribunale. Erano alla difesa gli avvocati comm. Bertacioli e Sartoretti; alla parte civile l'avv. Centazzo.

Furono interrogati i due fratelli che esposero i fatti e l'accomodamento sopravvenuto e le sue ragioni: il Massimo Marin dichiarò essersi indotto a sottoscrivere la dichiarazione e il seguente contratto, perchè sotto minaccie nella vita. Nell'udienza furono sentiti i testimoni presenti alla firma dell'atto e lette le lettere allegate.

Il Pubblico Ministero cav. avv. Sacerdote e la Parte Civile avv. Centazzo parlano sostenendo la responsabilità degli imputati per l'esercizio arbitrario delle loro ragioni. La difesa controbatte le argomentazioni del P. M., dimostrando la mancanza di lesioni agli articoli del Codice, da parte dei fratelli Marin, nel contratto concluso col cugino. Conclude chiedendo l'assoluzione generale.

Il Tribunale decide in Camera di Consiglio di cambiare il capo d'imputazione e cioè di estorsione in accusa per esercizio arbitrario delle proprie ragioni. Assolve il marito tradito per insufficienza di prove e il fratello suo per non avere preso parte al fatto. Riguardo al reato di minaccie viene applicato il decreto di amnistia.

SPORT

Attendendo l'incontro sensazionale ARBITRI-GIORNALISTI

Abbiamo voluto punzecchiare la spasmodica attesa per il sensazionale incontro di domenica con un giorno di silenzio. Ma ora basta!

I nomi, i nomi!... Ci si grida da ogni banda.

Ebbene! Eccoli:

Giornalisti udinesi:

(Maglia a strisce bianco - nere)

Botti
(Radio Sport)
Manzano (Patria) — De Paoli (Giornale Friuli)
Provini (Gazzettino) — Granzotto (Paese Sportivo) — Filipponi (Gazzettino)
Baldini (cap.) (Gazzetta Ven.) — Colonnello (Patria) — Colutti (Gazz.ino) — Zambruno (Patria) — Pitassi (Patria)

Arbitri udinesi:

(Maglia bianca con risvolti neri)

Bauer — Ferruggia — Fossati — Rotatti — Miani (cap.)
Veritti — Dal Dan II. — Grinovero
Battocchi — David
Gallina

Riserve dei giornalisti: Cicuttini (Giornale del Friuli), Tenca (Giornale del Friuli), Lami (Gazzettino), Liva (Friuli).

Riserve degli arbitri: Marinatto, Zualli.

Guardialinee: Serafini (Patria del Friuli) e Bell Hand (Arbitri).

Masseurs: Lami e Cicuttini.

***

Due squadre, come si vede, che non abbisognano di commenti illustrativi. I nomi dei componenti rappresentano quanto di meglio possono oggi offrire le schiere «stampaiole» e degli eroi del fischietto.

Iersera grandi prove si sono svolte al Campo Moretti. Possiamo dire che gli allenamenti procedono cagnescamente amichevoli. Gli avversari si erano accaldati talmente che si rese necessario l'intervento.. di una doccia fredda sotto forma di fitta e dirotta pioggia celeste. Un grazioso omaggio di Giove Pluvio, il quale ha reso noto, appunto, che scaricherà i suoi serbatoi durante la settimana onde concedersi domenica il riposo festivo. Ciò, naturalmente, per favorire il felice svolgimento dell'incontro spasmodico.

***

Questa sera, alle 18, i componenti le due squadre dovranno trovarsi al Campo Moretti, per prendere parte ad un incontro di allenamento a porte chiuse.

Speciale servizio d'ordine sarà disposto intorno al recinto, per impedire la visuale agli sguardi indiscreti e profanatori.

Maffioli b. Aurora Remanzacco 1-0

Domenica scorsa in piazza d'armi, si sono incontrate per una partita amichevole le giovani squadre calcistiche dell'Aurora di Remanzacco e del Gruppo Sportivo «Maffioli».

La partita chiusasi alla fine del primo tempo, causa l'imperversare del tempo, vide la costante superiorità del Gruppo Sportivo Maffioli che al 6.o minuto segnava il goal della vittoria.

Una lode speciale va rivolta al giovane e promettente portiere del Remanzacco, che con gioco sicuro e pronto intervento, seppe salvare la sua squadra da una maggiore sconfitta.

U.O.E.I b. FELETTO 5 a 2

Al campo Polisportivo gentilmente concesso, la squadra dell'U.O.E.I. Dopolavoro ha vinto un'altra bella partita amichevole.

Il gioco si inizia velocemente spostandosi da un campo all'altro e finalmente Toso segna il primo punto per gli Uoeini.

Si leva frattanto un forte vento e i rosso neri, che lo hanno tutto a loro favore, ne approfittano per premere con insistenza ed hanno così modo di segnare il pareggio. Il primo tempo termina con un vivace quanto inutile risveglio dei gialli.

Nella ripresa il vento si è totalmente calmato. Sono ancora i gialli che prendono il comando del gioco, portando delle pericolose azioni sotto la rete avversaria e Tavano segna il secondo punto. Poco dopo è Toso che tira fortemente in porta. La palla è rimandata dal palo traversale ma Missini raccoglie prontamente di testa e segna. Su mischia, provocata da un calcio d'angolo, Missini mette in rete il quarto pallone. Per nulla scossi dallo smacco i rosso neri contrattaccano velocemente e segnano per la seconda volta ma i gialli rispondono con energia e Tavano aumenta il bottino con un bellissimo punto. La fine coglie gli Uoeini in ennesimo attacco.

I vincitori hanno giocato nella seguente formazione: Chiassetti, Braida e Fattori; Riccado, Minozzi e Littorno; Toso, Tavano, Mizzau, Missini (cap.) e De Petris.

DOMENICO DEL BIANCO, dirett. resp.
Tip. Domenico Del Bianco e Figlio, Udine